

# Archivio della Fondazione Giovanni Pascoli a Castelvecchio

---

## Sede e contatti

Fondazione Giovanni Pascoli

Località Caprona, 6

55051 Castelvecchio Pascoli, Barga (LU)

Tel. 0583 766503

Fax: 0583 765207

E-mail: [casapascoli@sistemamusealebarga.it](mailto:casapascoli@sistemamusealebarga.it)

[info@fondazionepascoli.it](mailto:info@fondazionepascoli.it)

Sito web: <http://www.fondazionepascoli.it/>

<http://pascoli.archivi.beniculturali.it/index.php>

## Breve storia e finalità

Maria Pascoli, sopravvissuta a Giovanni per oltre un quarantennio, ne conservò amorosamente le carte, che riteneva non a torto preziose per la valorizzazione della personalità e dell'opera poetica del fratello, sovente intervenendo sul loro ordinamento ed integrandole tra l'altro con alcuni suoi documenti giovanili (carte Schinetti) e con le lettere da lui inviate all'altra sorella Ida. Alla sua morte (5 dicembre 1953) lasciò per testamento al Comune di Barga "La casa, la cappella, i libri, i manoscritti di Giovannino, i premi da lui ottenuti, i ricordi di famiglia e quant'altro nella casa è contenuto, con l'obbligo di provvedere alle spese della manutenzione"

Tra il 12 novembre e il 3 dicembre 1955 fu redatto un primo sommario elenco dei documenti per poi procedere ad un lavoro di inventariazione analitica, condotto a Firenze a cura della Soprintendenza bibliografica, diretta all'epoca da Giovanni Semerano, ed affidata ad un suo collaboratore, Mario Donadoni, studioso di Pascoli.

La documentazione, arrivata a Firenze in pacchi casualmente combinati, secondo quanto poi testimoniò Donadoni, venne stata esaminata e schedata foglio per foglio e suddivisa in base alla tipologia documentaria; l'inventariazione delle carte di Giovanni venne fatta in modo alquanto analitico, quella delle carte di Maria in maniera sommaria.

Terminato il lavoro, nel 1957 le carte tornarono a Barga; data la temporanea inagibilità della casa Pascoli di Castelvecchio, furono conservate presso il Comune fino al 1958, quando furono riportate nell'abitazione del poeta, finalmente restaurata.

Nella prima metà degli anni Settanta fu realizzata presso l'Archivio di Stato di Lucca una dettagliata microfilmatura di tutte le carte di Giovanni Pascoli. Negli anni seguenti vi furono nuove acquisizioni documentarie: furono acquistate 23 lettere di Pascoli a Pilade Mascelli, datate tra il 1887 e il 1895. Negli anni Novanta furono portati avanti alcuni interventi di restauro dei documenti più danneggiati e di revisione di una parte dell'inventario. Essendo però evidente l'opportunità di procedere ad un nuovo e più analitico lavoro di inventariazione analitica, che approfondisse e rivedesse il lavoro di Donadoni, pur lasciandone intatta la struttura organizzativa, fu richiesto ed alla fine ottenuto un consistente finanziamento alla Presidenza del Consiglio dei ministri sul capitolo otto per mille, che ha permesso di portare avanti il lavoro di inventariazione e digitalizzazione delle carte.

## Patrimonio

L'Archivio Pascoli conservato a Castelvecchio conserva:

- Le carte di Giovanni Pascoli (circa 36.000 documenti), contenenti tutti gli autografi della produzione poetica e letteraria del poeta, i carteggi con i familiari e gli amici e con i più importanti intellettuali e letterati del suo tempo;
- Le carte della sorella Maria (circa 24.000 documenti), di grande rilevanza per la ricostruzione della fortuna critica e della biografia del Poeta. Sia durante la vita di Giovanni, che dopo la sua morte, Maria ha infatti avuto un ruolo determinante nella conservazione e nell'ordinamento della documentazione, della quale ben comprendeva l'importanza e che costituì anche la fonte dell'opera biografica da lei intrapresa, "Lungo la vita di Giovanni Pascoli";
- Circa 1600 fotografie molte delle quali scattate dallo stesso Pascoli;
- Una raccolta di circa 6.000 giornali, contenenti articoli di Pascoli o a lui dedicati, spesso con commenti e sottolineature autografe di Pascoli e, soprattutto, della sorella Maria, che continuò la raccolta durante tutta la sua vita.